

Egr. Dott. Caffi

La ringrazio per aver riscontrato tempestivamente la mail del Presidente del Collegio Sindacale dott. Garletti, evidentemente anche per mio conto, essendo questa indirizzata all'Organo Amministrativo che come sa, nonostante le tre tentate convocazioni di assemblea dei soci della Spa CH&R con all'ordine del giorno la revoca del Consiglio di Amministrazione, ci vede ancora oggi entrambi in carica.

Peccato non mi abbia quantomeno prima consultato, Le avrei ricordato quanto ho cercato di spiegarle ancora venerdì scorso, evidentemente senza riuscirci, di come io intenda procedere in questa fase, come ho riferito anche ai Sindaci due giorni fa e cioè:

- 1) Convocazione dell'Assemblea dei soci della partecipata Srl Obras in liquidazione (socio 100% è CH&R)
- 2) Convocazione del CdA della Spa CH&R per designare chi debba partecipare alla assemblea di cui sopra (senza troppa fantasia direi lei medesimo, non volendo fare una

assemblea solo con me stesso, in veste di liquidatore di Obras e di delegato del CdA di CH&R)

3) Discussione ed eventuale approvazione dei bilanci 2016 e 2017 della Srl Obras in liquidazione.

4) Convocazione del CdA della Spa CH&R per discutere ed eventualmente approvare il bilancio dell'esercizio 2017 che deve necessariamente tenere conto dei bilanci della partecipata srl Obras (anche in virtù degli ingentissimi debiti di quest'ultima).

5) Convocazione dell'assemblea dei soci della Spa CH&R per la (difficilissima immagino) approvazione del bilancio

Come ho avuto modo di rappresentarle, sono tutti passaggi necessari, direi cruciali, considerata la situazione finanziaria della società.

Ritengo che una fase così delicata della società debba necessariamente essere gestita da un Organo Amministrativo nel pieno dei propri poteri, con la totale fiducia degli azionisti, e non, come nel nostro caso, con pendente una convocata assemblea dei soci con all'ordine del giorno la revoca dello stesso.

Spero concordi con me, essendo peraltro lei stesso incredibilmente tra i firmatari della richiesta di convocazione dell'assemblea, della necessità che questa finalmente si svolga per consentirle di pronunciarsi in merito alla revoca o meno dell'Organo Amministrativo e del liquidatore della partecipata Obras (guarda caso sempre io)

Questa iniziativa è stata notificata due giorni dopo le mie convocazioni di cui sopra, stoppandole e rendendole di fatto inutili, determinando la situazione di impasse attuale.

Sorprende quindi adesso la sua solerzia nel rispondere al doveroso invito del Collegio Sindacale sostenendo di essere pronto da tempo, (che si spiega soltanto con il misero tentativo di far apparire lei come il bravo amministratore ligio ai doveri imposti dalla carica, ed il sottoscritto come il responsabile del malfunzionamento della società) senza poi però riuscire a liberarsi dagli "imprevisti ed improrogabili impegni" che le hanno impedito di partecipare il 17 us all'assemblea anche da lei stesso promossa.

Confidando di essere finalmente riuscito a rappresentarLe come sia necessario procedere il prima possibile, comunque sempre aperto a sue osservazioni o suggerimenti nel merito, spero convenga con me sul programma degli adempimenti sopra elencati ma soprattutto sulla necessità di tenere la nuovamente convocata, per il giorno 27 Luglio, assemblea dei soci.

Se saremo ancora noi i componenti dell'Organo Amministrativo sarà certamente un piacere confrontarmi con lei per definire le politiche di bilancio, in particolare alle questioni relative all'impairment test sul valore dell'avviamento, al valore della partecipata Srl Obras in liquidazione, al budget previsionale per l'esercizio 2018, alla verifica dei debiti della società, etc....

Cordialmente

Antonio Denti

antoniodenti@saletti.eu

www.saletti